

COMUNE DI VALPERGA
Provincia di Torino**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
N. 25 del 17/07/2015**OGGETTO :****N. 2 INTERPELLANZE DEL CONSIGLIERE ARIMONDO GIULIANO**

L'anno duemilaquindici addì diciassette del mese di luglio alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Straordinaria e in seduta pubblica, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale :

Cognome e Nome	Presente
Gabriele FRANCISCA - Sindaco	Sì
Isabella BUFFO - Vice Sindaco	No
Ivo Sergio CHABOD - Assessore	Sì
Monica Giovanna Carmela VITTONI - Assessore	Sì
Giovanni Antonio MILANI - Assessore	Sì
Mirco CORTESE - Consigliere	Sì
Enzo SCAMARCIA - Consigliere	Sì
Monica VALLERO - Consigliere	Sì
Adriano Marcello ROLANDO - Consigliere	Sì
Walter Giuseppe SANDRETTO - Consigliere	Sì
Giuliano ARIMONDO - Consigliere	Sì
Davide Maria BRUNASSO CASSININO - Consigliere	Sì
Chiara BOGGIO - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 12
	Totale Assenti: 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Dott. Gabriele FRANCISCA nella sua qualità di Sindaco ;
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, c.4, lett.a, del D.Lgs. 18.08.2000, N. 267) il Segretario comunale Dott. Carmelo PUGLIESE

Il presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: N. 2 INTERPELLANZE DEL CONSIGLIERE ARIMONDO GIULIANO

A seguito della trattazione al punto precedente della interpellanza riguardante **“La trattazione delle problematiche relative alla azienda agricola Bergamin, in seno alla costituenda commissione ambiente”**,

Viene data lettura della sola interpellanza riguardante “Determinazioni del responsabile settori LL.PP- Urbanistica n. 198 del 26/06/2015” che viene allegata alla presente sotto la lettera A),

Alle ore 0,55 esce dalla seduta il consigliere Rolando, i presenti passano da 12 a 11,

Il Sindaco, fornisce la risposta:

Nel 2014 era stata emessa un’ordinanza di demolizione e messa in pristino di manufatti (serre e gazebo) ad società (la Nuova Agraria). La società non aveva effettuato la demolizione nei tempi previsti dall’ordinanza stessa.

Pertanto il Comune aveva avviato le procedure per addivenire alla demolizione a spese dei responsabili dell’abuso e all’acquisizione gratuita delle aree al patrimonio comunale.

Successivamente, il responsabile dell’abuso aveva provveduto alla demolizione di quanto indicato nell’ordinanza comunale.

La richiesta di parere legale derivava dalla necessità di capire l’applicabilità di quanto previsto dall’art. 31 comma 3 del DPR 380/2001 e s.m.i. (“se il responsabile dell’abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall’ingiunzione, il bene e l’area di sedime (..) sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune”).

Ossia, nel caso specifico: il fatto che la demolizione fosse avvenuta (anche se successivamente ai termini di scadenza dell’ordinanza) era motivo per interrompere il procedimento di acquisizione gratuita oppure no?

In data 16 aprile 2015 con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 42 si disponeva di affidare l’incarico all’Avv. Giorgio Santilli per costituirsi in giudizio nel ricorso presentato al TAR dalla società in merito ad altra ordinanza e, nel contempo, disponeva “di acquisire parere legale in merito all’applicabilità di quanto previsto dall’art. 31, comma 3 e seguenti, del DPR 380/2011 e s.m.i.”.

La Determina n. 198 del 26.6.2015, atto conseguente alla Deliberazione sopra citata, è stata comunque assunta nell’ambito di quanto previsto dal “Programma di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza ad esperti esterni all’amministrazione”, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 9 del 2 aprile 2015.

Il Consigliere comunale dott. Arimondo giustamente ricorda che le acquisizioni e le alienazioni immobiliari sono di competenza del Consiglio Comunale. Ma nel caso qui trattato, l’acquisibilità di un’area deriva non dalla volontà dell’organo comunale bensì da disposizione normativa specifica (art. 31 comma 3 del DPR 380/2001).

Replica brevemente il consigliere Arimondo che invita l'amministrazione a ritirare la determina in sede di autotutela.

Alle ore 1,10, terminano i lavori del consiglio comunale, avendo discusso e trattato tutti il punti iscritti all'ordine del giorno.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:
- * viene affissa all'albo pretorio on line (art. 32, Legge 69/2009) il giorno 31/07/2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. n° 267/2000);

Dalla Residenza comunale il 31/07/2015

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione:
 - È divenuta esecutiva il giorno _____;
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n° 267/2000);
 - È stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs n° 267/2000).

Dalla Residenza comunale il 31/07/2015

Il Segretario Comunale